

## Mondrian: la figura e lo sfondo

Partendo dall'osservazione di “Albero rosso” di Mondrian, proponiamo ai bambini attività diverse: realizziamo un quadro tridimensionale usando dei legnetti, ascoltiamo insieme alcuni brani di jazz e giochiamo con una caccia al tesoro per scoprire i diversi quadri della serie degli alberi del noto pittore. Lezione con attività per tutte le classi.

di Anna Lisa Di Giacinto 09 novembre 2020



### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi formali.
- Eseguire brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività.
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.



### ATTIVITÀ

1. Arte  
con IMMAGINE “Albero rosso”
2. Musica
3. Movimento

In *Albero rosso* Mondrian esprime la propria reazione emotiva di fronte alla natura attraverso il movimento tormentato dei rami e il colore. Una prevalenza di linee curve, un'eco dell'Art Nouveau, e il rosso fiammeggiante, come lingue di fuoco a contrasto con il blu cupo con varietà tonali più chiare che identifica l'infinito.

Prima di iniziare le attività, mostriamo il **VIDEO** di presentazione dell'opera e l'**IMMAGINE** del dipinto.



**Albero rosso  
(Piet  
Mondrian)**



IMMAGINE

## ATTIVITÀ 1

### Arte

#### PRIMA DI COMINCIARE

**Materiale occorrente:** legnetti di diverse lunghezze, forma e dimensione, tempere o acrilici rosso e blu, cassetta di legno, spago color naturale.

**Strategie di lavoro:** rielaborazione in piccoli gruppi.

**La tecnica:** aggregazione di materiali diversi: realizziamo un'opera in cui si mescolano materiali diversi (legno, fili di spago, tempera).

Nella serie di dipinti che Mondrian ha dedicato al tema degli alberi (*Albero rosso*, *Albero argentato*, *Melo in fiore*) è evidente il percorso dell'artista verso l'astrazione, dove la rappresentazione dell'oggetto si trasforma in un armonico rapporto di linee (per approfondimenti sul tema si veda anche [Mondrian e l'evoluzione degli alberi](#)).

Realizziamo un quadro tridimensionale attuando una scomposizione dell'albero. I rami sono linee: lunghe e corte, dritte, curve, ondulate... Dopo averne seguito l'andamento, dipingiamo alcuni legnetti (materiale naturale) di rosso e lasciamoli asciugare.

Per lo sfondo coloriamo una cassetta di blu che si trasforma in un telaio; buchiamo i legnetti e facciamoli pendere dalla sommità legandoli con lo spago.



## ATTIVITÀ 2

### Musica

Mondrian amava il jazz, un genere musicale basato sulla libertà espressiva e l'improvvisazione. Ascoltiamo *Un americano a Parigi* di G. Gershwin (1928), che presenta un connubio di elementi tratti dalla musica sinfonica e dal jazz, dove gli episodi si susseguono ora allegri ora pensosi, concatenandosi l'uno all'altro con imprevedibilità.

Il racconto di *Un americano a Parigi* di G. Gershwin si snoda musicalmente con il ripresentarsi dei motivi principali, soprattutto il primo che risentiamo rallentato e assottigliato nella sonorità del flauto ad anticipare il clima nostalgico della scena centrale.

Il corno inglese ce lo fa riascoltare poco dopo dilatato e semplificato. I pensieri nostalgici, il ricordo del domestico *swing* e della nota blu (associazione colore blu e nostalgia) costituiscono la scena della seconda parte incarnati da una nutrita batteria e dalla tromba con sordina che esegue il motivo più famoso, quello che l'ascoltatore assocerà al protagonista. Proviamo a cantarlo prestando attenzione all'intonazione.

Con sassofoni, trombe e batteria, ascoltiamo Ella Fitzgerald in *A-Tisket, A-Tasket*, con la Chick Webb Orchestra; ascoltiamo Ann Richards, *Lullaby of Broadway*, una briosa ninna nanna che

*swinga* al ritmo della città!

Cantiamo i suoni muovendoci nello spazio curando l'espressività.

## ATTIVITÀ 3

### Movimento

In palestra proponiamo una **caccia al tesoro** per scoprire i diversi quadri della serie degli alberi di Mondrian realizzati dal 1908 al 1912: *Albero rosso*, 1908-10; *Albero blu*, 1909; *Albero argentato*, 1911; *Melo in fiore*, 1912. Eseguiamo dei giochi motori per mimare l'albero: sperimentiamo la mobilità/immobilità dei diversi segmenti corporei nello spazio (piedi-tronco-braccia).

Per osservare l'albero (per Mondrian l'elemento verticale opposto al mare, la linea orizzontale, che si equilibrano nella forma neutra del rettangolo), invitiamo i bambini a posizionarsi dentro un cerchio e a muovere tutto il corpo senza mai staccare i piedi da terra (le radici), seguendo una musica lenta o veloce.

In un secondo momento chiediamo di muoversi in controtendenza rispetto alla musica, cioè velocemente su un brano lento e viceversa.

Imitiamo l'albero scosso dal vento. I bambini prendono in mano due o tre foglie ciascuno, muovono le braccia (i rami) e si aiutano anche con la voce a creare la scena. Iniziamo immaginando un vento leggero per arrivare a un uragano che scuote i bambini-albero e fa perdere loro le foglie.

Per contrastare il vento i bambini diventano alberi robusti: si raccolgono, distanziati, a coppie o a terziglie e mantenendo il contatto dei piedi con il pavimento piegano e muovono il busto e gli arti superiori cercando di occupare tutto lo spazio intorno al proprio corpo.

### Per saperne di più

Covre, J. N. (2018). *Mondrian e De Stijl*. Art dossier n. 24. Firenze: Giunti;

Delpech, S., Leclerc, C. (2012). *Piet Mondrian*. Staccattacca l'arte. Roma: Lapis edizioni;

Munari, B. (2015). *Disegnare un albero*. Mantova: Edizioni Corraini; Sanna, A. (2005). *Hai mai visto Mondrian?*, Bologna: Artebambini.